



19 Maggio 2015

AFRICA MARTORIATA E DISPERATA IN «TUTTI I CUORI DEL MONDO» DI PADRE SESANA

Letti per voi



Francesca Avanzini

Gli scenari sono noti, li abbiamo visti tante volte, anche se evidentemente non ci sono bastati: campi di polvere rossiccia dove ragazzini neri giocano a calcio, bidonville con fogne a vista, mercatini improvvisati, capanne di lamiera. La macchina da presa a questo punto solitamente inquadra un interno. Sdraiata su un logoro giaciglio, una donna scheletrica sta morendo di Aida. Ciò che descrive padre Renato Kizito Sesana nel libro «Tutti i cuori del mondo», non si discosta molto dalle immagini di cui sopra. Con quel di più che proviene dall'aver conosciuto personalmente situazioni e protagonisti. Così ha un nome, Shiru, la bambina di strada che, la testa sanguinante, si scava una buca nella montagna d'immondizia per passare la notte al tiepido. Sperando che quelli del paese non la vedano, o la accuserebbero- è questo il motivo della bastonata che l'ha fatta sanguinare- di essere una ladra. Anche il bambino che la madre morente ha portato con le ultime forze alla missione dicendogli, «non ci rivedremo mai più», ha un nome, Chopeko, Vai Via, preso, come spesso capita in Africa, dalle contingenze. Ma c'è anche il

formidabile, comico appetito dell'angelico Noah per pulenta e pisit, la voglia di fare dei rifugiati ruandesi che abbrustoliscono e vendono pannocchie per sopravvivere, il guardiano notturno di povere capanne che mette via soldi per sposare una brava ragazza. E l'assunto del libro non è mostrare le piaghe dell'Africa, anzi, è un messaggio di speranza.

L'Africa è un serbatoio di speranza e vitalità per il mondo intero. Le periferie sono laboratori della società del futuro. E poi, chi ha stabilito che l'Africa è periferia? Solo l'Occidente con i suoi valori, il suo etnocentrismo malato la cui degenerazione ultima è il razzismo.

Padre Sesana si divide fra tre missioni in Kenia, Zambia e Sudan, specializzate nell'accoglienza di bambini di strada. Le storie che racconta con stile semplice ed efficace sono quelle che vive quotidianamente. Parlerà del suo libro e della sua esperienza al Festival Dialoghi sull'Uomo (Pistoia 22 - 24 maggio) dedicato quest'anno al grande tema di «La casa e l'uomo. Abitare il mondo». ♦